

ridestare la nostra fede, per rinsaldare la nostra speranza e il coraggio di portare ciascuno la nostra croce con umiltà, fiducia ed abbandono in Dio, certi del suo sostegno e della sua vittoria”.

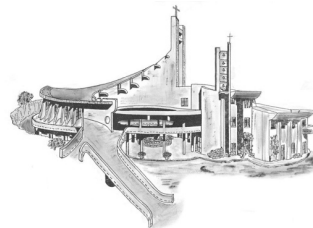
E' utile a tal proposito un racconto: “Claudette, una giovane sposa francese, è abbandonata dal marito. Ha un bambino di un anno. L'ambiente chiuso della provincia e della sua famiglia, la spinge a chiedere il divorzio. Intanto conosce una coppia che le parla di Dio, particolarmente vicino a chi soffre: “Gesù ti ama – le dicono – anche lui come te è stato tradito e abbandonato; in lui puoi trovare la forza di amare, di perdonare”. Lentamente cede in lei il risentimento e si comporta diversamente. Il marito stesso ne è influenzato e, quando si trovano davanti al giudice per la prima udienza, Claudette e Laurent si guardano in modo nuovo. Accettano di ripensarsi per sei mesi. Riprendono i contatti tra di loro e allorché il magistrato li richiama per sancire il divorzio, rispondono “no”, e ridiscendono le scale del tribunale tenendosi per mano (...) Questo ci insegna che a volte i traumi si ricompongono, le famiglie si riuniscono; a volte no, le situazioni esterne restano come sono, ma il dolore viene illuminato, l'angoscia prosciugata, la frattura superata; a volte la sofferenza fisica o spirituale permane, ma acquista un senso unendo la propria alla passione di Cristo che continua a redimere e a salvare le famiglie e l'intera umanità. E allora il gogo diventa soave.” (Serva di Dio Chiara Lubich).

La scoperta e l'accoglienza della propria croce personale è quindi l'unica possibilità di realizzare la verità di noi stessi. “Dio venuto tra gli uomini va al patibolo: sconfitto, un fallimento; un momento, una giornata, tre giornate di nulla, in cui tutto è finito. Questa è la condizione, la condizione del sacrificio nel suo significato più profondo: sembra un fallimento, sembra di non riuscire, sembra che gli altri abbiano ragione. Il rimanere con Lui anche quando sembra che tutto finisca o sia finito, rimanergli accanto come ha fatto Sua Madre, solo questa fedeltà

ci porta, presto o tardi, all'esperienza che nessun uomo al di fuori della comunità cristiana può provare nel mondo: l'esperienza della Resurrezione” (Servo di Dio don Giussani).

Per secoli i cristiani hanno voluto ripercorrere quella strada percorsa da Gesù a Gerusalemme, che avrebbe poi portato il nome emblematico di “Via Dolorosa”, come itinerario verso il colle della crocifissione ma con lo sguardo ed il cuore rivolto alla meta ultima, la luce della risurrezione. Dopo aver fatto per secoli questo cammino come pellegrini a Gerusalemme, l'hanno poi fatto nelle loro città, nelle loro chiese, nelle loro case, secondo una liturgia che la Chiesa ha chiamato Via Crucis e che proprio nel periodo Quaresimale ci viene proposta per addentrarci in questo grande mistero d'amore. Partecipando a questo pio esercizio il Venerdì Santo, in parrocchia, in Diocesi, o assistendo a quella solennemente presieduta dal Papa al Colosseo, possiamo anche ottenere l'indulgenza plenaria.

Marco Piccolo



Parrocchia “Santa Famiglia” Castrolibero (CS) - Tel. 0984 852393 – Fax 09841932749  
[www.parrocchiasantafamiglia.net](http://www.parrocchiasantafamiglia.net) - [info@parrocchiasantafamiglia.net](mailto:info@parrocchiasantafamiglia.net)

# AVVISI PARROCCHIALI

17 / 24 febbraio 2013

I Domenica di Quaresima

**“Lode a te, o Cristo, Re di eterna Gloria!  
 Non di solo pane vivrà l'uomo,  
 ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.  
 Lode a te, o Cristo, Re di eterna Gloria!”**  
 (Mt 4,4)

<p><b>Ritiro Parrocchiale</b>          Sabato 23 febbraio la comunità si incontra per prepararsi alla Quaresima. Il programma prevede la partecipazione alla Santa Messa delle ore 18,00, e subito dopo una riflessione sul Sacramento della Riconciliazione. Al termine si potrà condividere una fugale cena. Per quel giorno sono sospese tutte le attività dei gruppi dalle ore 18,00 in poi, per dare la possibilità ad ognuno di partecipare. I momenti di spiritualità sono indispensabili per il cammino personale di ogni cristiano, soprattutto se impegnato in attività pastorali. Pertanto tutti gli operatori pastorali sono vivamente invitati a partecipare.</p>	<p><b>Ritiro Giovani e Giovanissimi</b>          Il 3 e 10 Marzo si svolgeranno due ritiri, rispettivamente per Giovani e Giovanissimi, un momento forte per riflettere sul nostro cammino di fede. Ci ritroveremo alle 9,00 in parrocchia da dove si partirà per il Santuario “Madonna della Catena” a Laurignano. Per i giovanissimi, giorno 10, si auspica la collaborazione dei genitori per accompagnare i ragazzi. Invitiamo tutti i giovani e i giovanissimi di ogni gruppo a partecipare a questi momenti forti di spiritualità.</p>
<p><b>Formazione Catechisti</b>          Mercoledì 20 alle ore 19,00 incontro mensile di formazione tenuto dal diacono Nino Dodaro per i catechisti sul tema: “Dio, Uno e Trino”.</p>	<p><b>Giornata parrocchiale Caritas</b>          Sabato 16 e domenica 17 ci sarà la raccolta effettuata dalla Caritas parrocchiale di alimenti a lunga conservazione da distribuire alle famiglie bisognose.</p>
<p><b>Corso di Formazione per Animatori</b>          Sabato 16 febbraio ore 16,00 / 20,00 e domenica 17 ore 9,00 / 19,00 si terrà il secondo step del corso annuale per animatori di oratorio organizzato dall'ANSPI.</p>	<p><b>Segni Cresimandi</b>          I giovani in preparazione alla Cresima riceveranno una volta al mese un segno che li accompagnerà nel loro cammino. Domenica 24 alle 11 riceveranno il segno della “Iscrizione”.</p>
<p><b>Unzione dei Malati</b>          In occasione della XXI giornata del malato, nelle celebrazioni delle ore 18,00 di sabato 16 ed in tutte quelle di domenica 17, verrà somministrato il Sacramento dell'unzione degli infermi.</p>	<p><b>Via Crucis</b>          Nel periodo di Quaresima ogni venerdì, che, ricordiamo, sono anche giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati e costosi, si celebrerà la Via Crucis in chiesa, alla quale è annessa l'indulgenza plenaria secondo le normali condizioni stabilite dalla Chiesa. Gli orari sono i seguenti: ore 17,00 e ore 20,00.</p>
<p><b>“Porta Fidei”</b>  <b>13 ter.</b> Per fede i discepoli formarono la prima comunità raccolta intorno all'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nella celebrazione dell'Eucaristia, mettendo in comune quanto possedevano per sovvenire alle necessità dei fratelli (cfr At 2,42-47). Per fede i martiri donarono la loro vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati e resi capaci di giungere fino al dono più grande dell'amore con il perdono dei propri persecutori. Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire. Per fede tanti cristiani hanno promosso un'azione a favore della giustizia per rendere concreta la parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dall'oppressione e un anno di grazia per tutti (cfr Lc 4,18-19). Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita (cfr Ap 7,9; 13,8), hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati. Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia.  <i>Segue la prossima settimana</i></p>	

# Calendario Liturgico

17 / 24 febbraio 2013

I Domenica di Quaresima– Anno C – I Sett. Salterio

... Fu crocifisso.

<b>Domenica 17 Febbraio</b> <i>viola (I)</i> <b>I DOMENICA DI QUARESIMA</b> <i>Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13</i> <i>Resta con noi, Signore, nell'ora della prova</i>	Ore 08,30 S. Messa Ore 10,00 S. Messa Ore 11,30 S. Messa Ore 18,00 S. Messa
<b>Lunedì 18 Febbraio</b> <i>viola (I)</i> <i>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46</i> <i>Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</i>	Ore 17,30 Rosario e Vespro Ore 18,00 S. Messa
<b>Martedì 19 Febbraio</b> <i>viola (I)</i> <i>Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15</i> <i>Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</i>	Ore 09,00 Lodi e S. Messa Ore 17,30 Rosario e Vespro Ore 18,00 S. Messa
<b>Mercoledì 20 Febbraio</b> <i>viola (I)</i> <i>Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32</i> <i>Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</i>	Ore 09,00 Lodi e S. Messa Ore 16,00 Trigesimo def. Carmela Ore 17,30 Rosario e Vespro Ore 18,00 S. Messa
<b>Giovedì 21 Febbraio</b> <i>viola (I)</i> <b>S. Pier Damiani – memoria facoltativa</b> <i>Est 4,17; Sal 137; Mt 7,7-12</i> <i>Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto</i>	Ore 09,00 Lodi e S. Messa Ore 17,30 Rosario e Vespro Ore 18,00 S. Messa
<b>Venerdì 22 Febbraio</b> <i>bianco (P)</i> <b>CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO - Festa</b> <i>1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19</i> <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</i>	Ore 09,00 Lodi e S. Messa Ore 17,00 Via Crucis Ore 18,00 S. Messa Ore 20,00 Via Crucis
<b>Sabato 23 Febbraio</b> <i>viola (I)</i> <b>S. Policarpo – memoria</b> <i>Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48</i> <i>Beato chi cammina nella legge del Signore</i>	Ore 09,00 Lodi e S. Messa Ore 17,30 Rosario e Vespro Ore 18,00 S. Messa
<b>Domenica 24 Febbraio</b> <i>viola (II)</i> <b>II DOMENICA DI QUARESIMA</b> <i>Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17 - 4,1; Lc 9,28b-36</i> <i>Il Signore è mia luce e mia salvezza</i>	Ore 08,30 S. Messa Ore 10,00 S. Messa Ore 11,30 S. Messa Ore 12,30 Battesimo Gabriele Ore 18,00 S. Messa
<b>AVVISI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sabato 16 e Domenica 17</b> – Corso di Formazione per Animatori di Oratorio</li><li>• <b>Mercoledì 20 alle ore 19,00</b> – Corso Parrocchiale di Formazione per Catechisti</li><li>• <b>Venerdì 22</b> – Inizio Corso Diocesano di Esercizi Spirituali per Giovani</li><li>• <b>Venerdì 22 alle ore 17,00 e 19,00</b> – Via Crucis in parrocchia</li><li>• <b>Sabato 24 alle ore 18,00</b> – Ritiro Parrocchiale di Quaresima</li><li>• <b>Domenica 24 alle ore 11,00</b> – Consegna del segno della Iscrizione ai Cresimandi</li><li>•</li><li>•</li><li>•</li></ul>	

Sin dalla prima stesura del “Simbolo Apostolico”, sorto nel 150 d.C. per sintetizzare l’essenza dell’avvenimento cristiano conosciuti direttamente dagli Apostoli, sono presenti quattro elementi che scandiscono il cuore del mistero cristiano: crocifissione, morte, sepoltura e risurrezione di Gesù. Il Catechismo della Chiesa Cattolica, dall’art. 595 all’art. 623, in particolare ci invita ad approfondire il mistero della crocifissione.

La morte in croce, fin da subito, ha costituito un motivo di difficoltà per gli uomini che incontrarono il cristianesimo e di questo né da testimonianza San Paolo: “La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. (...) E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani” (1Cor 1,18;22-23). C’è quindi un problema che si pone per l’umanità che incontra il mistero dalla croce, in particolare per i non credenti i quali restano come bloccati dal fallimento di Gesù. La crocifissione, infatti, è la morte più indegna e dolorosa che un uomo possa infliggere ad un altro uomo, la più orrenda, sadica ed ignominiosa immaginabile. Dobbiamo quindi chiederci cosa è davvero avvenuto nella crocifissione che fa dire ancora a San Paolo “io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso” (1Cor 2,2) e ancora che “quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo” (Gal 6,14). La croce non è stata quindi solo la semplice esecuzione di una condanna a morte, o la conseguenza ineludibile di un destino a cui Gesù non ha potuto sottrarsi: la crocifissione è il volto che la nostra salvezza assume nella storia, sulla croce infatti Gesù paga il prezzo di tutti i peccati passati,

presenti e futuri dell’umanità. “Noi siamo peccatori e la morte di Cristo ci salva. La morte di Cristo fa diventare bene qualsiasi nostro peccato. Ed è la morte di Cristo che ci salva. Non si può riconoscere Cristo in croce senza immediatamente capire e sentire che questa croce deve toccare noi, che non possiamo fare più obiezione al sacrificio; non c’è più obiezione al sacrificio da quando il Signore è morto in croce” (Servo di Dio don Giussani).

Il Catechismo ci introduce poi al profondo legame fra la crocifissione ed il mistero dell’Eucaristia: “La libera offerta che Gesù fa di se stesso ha la sua più alta espressione nella Cena consumata con i dodici Apostoli nella “notte in cui veniva tradito” (1 Cor 11,23). La vigilia della sua passione, Gesù, quand’era ancora libero, ha fatto di quest’ultima Cena con i suoi Apostoli il memoriale della volontaria offerta di sé al Padre per la salvezza degli uomini: “Questo è il mio corpo che è dato per voi” (Lc 22,19). “Questo è il mio sangue dell’Alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati” (Mt 26,28). L’Eucaristia che egli istituisce in questo momento sarà quindi il “memoriale” del suo sacrificio”. “Come di fronte all’Eucaristia, così di fronte alla passione e morte di Gesù in croce il mistero si fa insondabile per la ragione – dice Benedetto XVI – siamo infatti posti davanti a qualcosa che umanamente potrebbe apparire assurdo: un Dio che non solo si fa uomo, con tutti i bisogni dell’uomo, non solo soffre per salvare l’uomo caricandosi di tutta la tragedia dell’umanità, ma muore per l’uomo. La morte di Cristo richiama il cumulo di dolore e di mali che grava sull’umanità di ogni tempo: il peso schiacciante del nostro morire, l’odio e la violenza che ancora oggi insanguinano la terra. La passione del Signore continua nelle sofferenze degli uomini. Se il Venerdì Santo è giorno pieno di tristezza, è dunque al tempo stesso, giorno quanto mai propizio per